

Tre donne nella Casa di Maria

“In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda” (Lc 1,39). Maria è l'icona del servizio. Raggiunge in fretta la casa di Zaccaria perché spinta da quell'Amore che tutto muove e genera. E' il Figlio che insegna alla Madre l'arte dell'amore e della carità. E' l'ombra dello Spirito Santo che rende il cuore della Vergine Maria aperto alle necessità degli uomini. Donna dell'Amore nella Casa degli uomini.

Un viaggio nella fretta. Perché l'amore ci spinge...

Di ritorno dalla Casa di Zaccaria ed Elisabetta, Maria affronta i giorni del parto incamminandosi verso Betlemme, così come decretava il volere di Cesare Augusto. E il cammino spinge la Santa Famiglia ancora più lontano, nella terra dei faraoni. E il ritorno mette nell'animo di Maria la missione del Figlio.

Casa di Maria, casa di Nazareth.

Le faccende di casa, così come il lavoro di ogni nostra madre, esaltano la bellezza e la carità di Maria che educa il Figlio all'obbedienza e all'amore. La vita feriale della Vergine di Nazareth è segno, per il piccolo Gesù, di servizio e carità. Una dimora aperta, senza confini, senza limiti, dove si lavora e si vive nella pace e nell'amore.

Tutti in quella Casa troviamo un angolo dove poter contemplare l'Amore di Dio nella vita degli uomini. Tutti in quella Casa scorgiamo i segni della carità. Troviamo la sorgente della vocazione all'Amore.

Così nel viaggio di tre donne che hanno segnato la propria vita di vangelo e additano con la santità la via dell'Amore. *Marianna Amico Roxas – Madre Speranza di Gesù – Madre Teresa di Calcutta*

Come Maria, hanno seguito il Signore Gesù e si sono affidate completamente al volere del Padre. Una vita per Dio e per questo hanno orientato la loro esistenza verso il prossimo.

Marianna Amico Roxas vedeva nell'Eucarestia la sorgente della carità: “Come l'Ostia del Ciborio voglio andare, o Gesù, ove l'obbedienza mi dirà e fare ciò che Ella m'imporrà nei doveri della carità...O mio Dio, voglio andare a tutti sotto la forma di Ostia cioè del sacrificio ispirato dal vostro amore”.

Madre Speranza di Gesù andava verso i poveri per portare la consolazione dell'Amore Misericordioso: “Questa benedizione abbracci, non soltanto le figlie di oggi, ma anche tutte le future che, come fedeli Ancelle dell'Amore Misericordioso, compiranno la loro missione, essendo consolazione degli afflitti, madri dei poveri, e che con il loro buon esempio saranno la candela che risplende e illumina tutti coloro che le avvicinano, insegnando ad essi con l'esempio le virtù che devono praticare”.

Madre Teresa di Calcutta nella preghiera silente e adorante trovava le energie per servire Cristo nei poveri e nei sofferenti. Nella gioia e nell'amore. “Fate che chiunque venga a voi se ne vada sentendosi meglio e più felice. Tutti devono vedere la bontà del vostro viso, nei vostri occhi, nel vostro sorriso. La gioia traspare dagli occhi, si manifesta quando parliamo e camminiamo. Non può essere racchiusa dentro di noi. Trabocca. La gioia è molto contagiosa”.

Mettersi in cammino, in fretta, senza ragionamenti o calcoli. Questo è il senso delle tre immagini che campeggiano sulla parete destra della nuova Chiesa. Le opere di queste tre donne eroiche spingano la comunità di santa Maria di Nazareth verso la Casa di Maria per poter essere nel mondo il segno dell'amore e della misericordia.

Don Salvatore Rumeo